



Università
degli Studi
di Ferrara



Unife
inclusiva



AURORA

UNIFERMA LA VIOLENZA

Vademecum utile per la tutela dei diritti
delle donne contro ogni forma di violenza

Crediti

Testi “A chi rivolgersi”, “Come tutelarti se” e “Altre informazioni” a cura di: Prof.ssa Maria Giulia Bernardini, *Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Ferrara*

Impaginazione e informazioni su Sportello universitario antiviolenza e Progetto AURORA a cura di: Ufficio di Coordinamento delle Politiche di inclusione

Indice dei Contenuti

<u>A chi rivolgersi</u>	04
<u>Sportello AURORA</u>	05
<u>Come tutelarsi se</u>	06
<u>Altre informazioni utili</u>	17
<u>Progetto AURORA</u>	18

A chi rivolgersi

Questura di Ferrara

 Pronto intervento

 113 (24 ore su 24) | 0532/294311

 Corso Ercole I d'Este 26, Ferrara

Carabinieri

 Pronto intervento

 112 (24 ore su 24) | 0532/6891

 Corso della Giovecca, 110, Ferrara

Ordine degli Avvocati di Ferrara, Sportello per il cittadino

 Colloquio, orientamento con un legale ed informazioni

 0532/205500 (Mar-Gio, dalle 14.30 alle 17.00)

 Via Borgo dei Leoni, 60/62, Ferrara

Centro Donna Giustizia

 Informazioni, ascolto, assistenza, consulenza legale e psicologica

 0532/247470

 Via Terranuova, 12/B, Ferrara

Numero Anti Violenza e Stalking

 Ascolto, informazioni, supporto anonimo

 1522

 1522.eu (chat)

Sportello universitario antiviolenza AURORA

Lo Sportello universitario antiviolenza “AURORA” è un servizio **gratuito**, dedicato a **tutte le donne** cisgender e transgender della comunità universitaria: studentesse, docenti, ricercatrici, componenti del personale tecnico-amministrativo e collaboratrici - a qualsiasi altro titolo - di Unife.

Lo Sportello rappresenta uno spazio in cui trovare **ascolto e supporto privi di giudizio** da esperte qualificate del **Centro Donna Giustizia**, nel caso in cui si stia vivendo o si abbia vissuto violenza all'interno o all'esterno dell'Ateneo.

Il servizio garantisce la **massima tutela della riservatezza e della privacy** delle persone che si rivolgeranno allo Sportello e delle loro storie, che saranno note esclusivamente all'operatrice. Quest'ultima si limiterà a inviare all'Ateneo un report semestrale con dati anonimizzati, utile a monitorare l'andamento del servizio e valutare l'eventuale necessità di ulteriori azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere nelle Strutture di Unife.

Rivolgersi allo Sportello **non implica alcun obbligo di denuncia, né alle autorità né agli organi di Ateneo competenti**. La scelta di denunciare è del tutto personale e sarà sempre rispettata. Se e quando lo si desidera, lo Sportello è in grado di fornire tutte le informazioni utili per denunciare alle Autorità competenti e - qualora si tratti di episodi accaduti in Ateneo - agli organi di Unife preposti. Allo stesso modo, in qualunque momento, potrà essere iniziato, nei casi di molestie e/o violenze subite all'interno dell'Ateneo, un percorso parallelo con la Consigliera di Fiducia.

Per maggiori informazioni



unife.it/it/ed/aurora/sportello-universitario-antiviolenza

Come tutelarti se

VIENI PICCHIATA

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Percosse (art. 581 c.p.)
- Lesioni (art. 582 c.p.)
- Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583- quinquies c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Presenta una querela alle forze dell'ordine entro 3 mesi. In caso di lesioni che ti abbiano provocato una malattia che si prolunga per più di 40 giorni è sufficiente una denuncia alle forze dell'ordine.

MISURE POSSIBILI

Fermo restando lo svolgimento dell'iter del processo, se le lesioni ti provocano l'insorgere di una malattia puoi chiedere l'applicazione di misure cautelari personali, per evitare sin da subito contatti con la persona che ti ha aggredito (divieto di avvicinamento, obbligo di allontanamento). In caso di lesioni gravi è prevista anche la misura della custodia cautelare in carcere.

CONSIGLI UTILI

Denuncia subito la persona che ti ha aggredito. Fatti refertare eventuali lesioni al pronto soccorso o da altra struttura medica abilitata e conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

VIENI MALTRATTATA ABITUALMENTE

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.)
- Abuso di mezzi di correzione e disciplina (art. 571 c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Basta una denuncia alle forze dell'ordine.

MISURE POSSIBILI

In caso di maltrattamenti si applicano tutte le misure cautelari (per evitare possibili contatti tra te e chi ti maltratta durante il processo e prima della condanna dell'autore).

CONSIGLI UTILI

Fatti assistere dalle associazioni di riferimento della tua zona, denunciolo/a alle forze dell'ordine e conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

SEI COSTRETTA AD AVERE RAPPORTI SESSUALI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Violenza sessuale (art. 609-bis c.p.)
- Violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Presenta una querela alle forze dell'ordine entro 6 mesi dall'ultimo atto di molestie che hai subito. In questo caso hai diritto al patrocinio gratuito. Nel caso di violenza di gruppo, si procede d'ufficio.

MISURE POSSIBILI

Tutte le misure cautelari.

CONSIGLI UTILI

Fatti assistere dai centri di assistenza medica, denuncia immediatamente e conserva ogni informazione utili ai fini probatori.

TI COSTRINGONO, SFRUTTANO O INDUCONO A PROSTITUIRTI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Favoreggiamento della prostituzione (art. 2, l. 75/1958)
- Prostituzione minorile (art. 600- bis c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Basta una denuncia alle forze dell'ordine.

MISURE POSSIBILI

Tutte le misure cautelari.

CONSIGLI UTILI

Recati subito presso le forze dell'ordine e conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

SEI TRATTATA ALLA STREGUA DI UNA SCHIAVA

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600, 601 c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Basta una denuncia alle forze dell'ordine.

MISURE POSSIBILI

Tutte le misure cautelari.

CONSIGLI UTILI

Recati subito presso le forze dell'ordine e conserva ogni informazione utile ai fini delle prove.

SEI OGGETTO DI RIPETUTE MOLESTIE E/O ATTI PERSECUTORI (CD. STALKING)

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Atti persecutori (art. 612-bis c.p.)
- Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Puoi presentare querela alle forze dell'ordine entro 6 mesi dall'ultimo atto di molestie che hai subito oppure un esposto dettagliato alla Questura richiedendo l'ammonimento del/la tuo/a stalker.

MISURE POSSIBILI

Tutte le misure cautelari e la possibilità per il tribunale di disporre il divieto di avvicinamento ai luoghi che tu e i tuoi cari (se minori) frequentate abitualmente

CONSIGLI UTILI

Conserva ogni informazione utile per le indagini (messaggi, tabulati telefonici, etc). Non affrontare mai di persona il/la tuo/a stalker e rivolgiti ai numeri di emergenza. Se lo/a incontri mentre sei in un luogo pubblico, avvicinarti a luoghi frequentati o esercizi pubblici e recati appena possibile presso un ufficio di polizia.

DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612-ter c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Contatta le forze dell'ordine. Ricorda che, come regola generale, il reato è punibile a querela della persona offesa. Il reato è punibile d'ufficio se è commesso ai danni di una persona in condizione di inferiorità fisica o psichica, o nei confronti di una donna in stato di gravidanza.

MISURE POSSIBILI

Chi, invia, consegna, cede, pubblica o diffonde immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati, senza il consenso espresso delle persone interessate, può essere punito con la reclusione o con una multa. Lo stesso vale per chi compia queste condotte in un secondo momento, diffondendo il materiale già messo in circolazione da altri. La pena è aggravata in alcune circostanze: se il reato è commesso dal coniuge, anche separato o divorziato, oppure da una persona che è o è stata legata alla persona offesa da relazione affettiva. La pena consiste nella reclusione e in una multa.

CONSIGLI UTILI

Conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

HAI SUBITO MUTILAZIONI GENITALI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Basta una denuncia alle forze dell'ordine.

MISURE POSSIBILI

Tutte le misure cautelari.

CONSIGLI UTILI

Fatti assistere dai centri di assistenza medica, denuncia immediatamente e conserva ogni informazione utili ai fini probatori.

I TUOI FAMILIARI E CONVIVENTI SONO VITTIME DI MALTRATTAMENTI E/O DI ATTI PERSECUTORI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Atti persecutori (art. 612-bis c.p.)
- Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Contatta le forze dell'ordine

MISURE POSSIBILI

Chi commette questi reati può essere punito con pene severe, che vengono aumentate fino alla metà nel caso in cui siano coinvolti (come vittime o perché presenti al momento del fatto), minori, donne in stato di gravidanza, persone con disabilità. Lo stesso vale se questi reati sono compiuti avvalendosi di armi. Il tribunale può imporre, anche nel corso delle indagini, il divieto di avvicinarsi a determinati luoghi, requentati abitualmente da minori.

CONSIGLI UTILI

Conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

VENGONO VIOLATI I PROVVEDIMENTI DI DIVIETO DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE O IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO NEI TUOI CONFRONTI

LA CONDOTTA PUÒ INTEGRARE IL REATO DI

- Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (Art. 387-bis c.p.)

PER AVVIARE LA TUTELA

Contatta le forze dell'ordine

MISURE POSSIBILI

Chi viola gli obblighi o i divieti che sono stati stabiliti con la misura cautelare che è stata disposta dal giudice può essere arrestato e punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

CONSIGLI UTILI

Conserva ogni informazione utile ai fini probatori.

Altre informazioni utili

- Se sei donna vittima di violenza, a norma dell'art. 2, D.l. 93/2013, il servizio di patrocinio gratuito ti è garantito a prescindere dal reddito.
- Se sei una lavoratrice, sia del settore pubblico che di quello privato, puoi chiedere di essere inserita in un percorso di protezione certificato dai servizi sociali presenti nel tuo comune di residenza ed hai diritto ad usufruire di un periodo di congedo (o di sospensione del rapporto di lavoro, nel caso di collaborazione coordinata e continuativa) di massimo tre mesi per parteciparvi. Durante tale periodo hai diritto a percepire un'indennità e puoi chiedere, quando possibile, al tuo datore di lavoro di trasformare il tuo rapporto di lavoro da tempo pieno a parziale, per permetterti di parteciparvi con continuità (art. 24, d.lgs. n. 80/2015).
- Se sei una dipendente pubblica e sei inserita in uno dei suddetti percorsi di protezione hai diritto inoltre a chiedere il trasferimento presso una sede diversa presentando domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello dove risiedi, comunicandolo alla tua amministrazione di appartenenza. Se l'amministrazione da te indicata dispone di posti vacanti corrispondenti alla tua qualifica professionale, la tua amministrazione di appartenenza entro quindici giorni disporrà il tuo trasferimento (art. 30, comma 1-ter, d.lgs. n. 165/2001).
- Con la legge 134/2021, legge Cartabia, la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere è estesa anche a chi sia vittima di questo tipo di reati in forma tentata

Progetto AURORA

Il **Progetto AURORA** è un'iniziativa di Unife Inclusiva, finalizzata a contrastare la **violenza di genere** e a sensibilizzare sulle **pari opportunità**, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo. Il progetto è **finanziato** con parte dei fondi attribuiti all'**Università degli Studi di Ferrara** dal **Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170**.

AURORA prevede l'istituzione di uno **sportello universitario antiviolenza**, concepito come uno spazio **gratuito** e **protetto** dove le persone possano ricevere **supporto, sostegno** e **informazioni** da **esperte qualificate**, in caso di **violenze** subite all'interno o all'esterno dell'Università.

Inoltre, nella convinzione che l'**educazione** e la **formazione** siano fondamentali per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza di genere, il progetto prevede una serie di **attività** "satellite" - interdisciplinari e intersezionali - finalizzate ad accrescere le conoscenze sui temi delle pari opportunità, del genere e della violenza di genere. Queste includono **laboratori, corsi di formazione, iniziative seminariali, eventi culturali e artistici, attività sportive inclusive**, rivolte alla **comunità universitaria** e/o al **territorio**.

Per maggiori informazioni



unife.it/it/ed/aurora